

Dal 2017 Ratp sale sui bus della Toscana

Si avvicina il cambio societario alla guida dei bus urbani e extraurbani della Toscana.



Tra pochi giorni la Regione procederà all'aggiudicazione definitiva della gara da quattro miliardi di euro per la gestione, nei prossimi 11 anni, del

trasporto pubblico su gomma sull'intero territorio regionale (100 milioni di km all'anno). Se, come sembra scontato, sarà confermata la vittoria del gruppo francese Ratp (attraverso la controllata Autolinee toscane) «entro gennaio-febbraio 2017 partiremo col nuovo servizio», ha annunciato oggi Bruno Lombardi, presidente di Autolinee toscane, a un convegno sul trasporto pubblico locale organizzato a Lucca dalla Uil.

Per l'inizio 2017, secondo Lombardi, sarà definito di fronte ai giudici amministrativi anche l'eventuale contenzioso che si aprirà se l'altro raggruppamento che ha partecipato alla gara - il consorzio Mobit formato dagli attuali gestori dei bus, in gran parte pubblici - deciderà (come annunciato) di presentare ricorso al Tar.

Ratp ha confermato l'intenzione di riassorbire tutti i 5.455 addetti delle aziende locali, anche se «ci saranno accorpamenti nelle attività amministrative come contabilità e controllo di gestione - ha spiegato Lombardi - e dunque ci saranno esuberanti che dovranno essere riqualificati o incentivati alla pensione». «Nessun licenziamento», ha ripetuto il manager che ha indicato l'obiettivo di armonizzare i diversi trattamenti in essere in un contratto unico regionale, al posto dei 14 diversi contratti attivi oggi.

«Un contratto unico, uguale per tutti, ci dà garanzie in più - ha detto Davide Zullo, segretario regionale Uil trasporti - e un'azienda unica può razionalizzare i

costi e far ripartire il trasporto pubblico locale che oggi sta soffrendo».

Lombardi ha insistito sulla qualità del servizio e sul dialogo con i lavoratori, e ha annunciato di voler riportare all'interno dell'azienda un business strategico, spesso delegato all'esterno, come la manutenzione dei bus: «Mi piacerebbe dar vita a un polo della manutenzione, per insegnare anche ai giovani questo mestiere», ha detto.

Autolinee toscane avrà sede a Firenze e filiali in tutta la Toscana e partirà con 70 milioni di capitalizzazione e circa 600 milioni di debito che «grazie al rating tripla A che può vantare Ratp produrrà oneri finanziari sostenibili e sarà ripagato in breve tempo», ha aggiunto Lombardi.

Leggi anche: Gara bus regionali, vince (con riserva) Ratp (14/10/2015)

Leggi anche: Via alle verifiche regionali su Autolinee Toscane (Ratp) (24/11/2015)